VIGILIA ELETTORALE ALLA B.P.D. DI COLLEFERRO

La lista unica proposta dalla C.d.L. fa paura al duca Serra di Cassano

Profondo imbarazzo della CISL - La riconversione degli impianti alla base del programma del sindacato unitario

Corre voce, a Colleferro, che gli esponenti della CISL e il duca di Cassano, massimo esponente della Bombrini Parodi Delfino, ogni giorno siano tormentati da brutti sogni dorati, si dice, ad una indigestione di voti operai fatta l'anno scorso, all'incirca di questi tempi, durante le elezioni della Commissione Interna alla B.P.D. L'incubo che sovrasta i sogni di questi signori, e li terrorizza fin nell'intimo, ha nomi unità operaia; un'unità che ha covato fino ad oggi nell'animo dei lavoratori mettendo profonde radici: ora incominciano i primi germogli: spuntano qua e là e promettono, nell'imminenza delle nuove elezioni per le commissioni interne, di crescere robusti, più robusti di quanto si potesse supporre o, almeno, più di quanto non potessero supporre i dirigenti della CISL e il duca di Cassano.

L'angoscia che stringe il cuore del duca, al solo pensiero di questa unità, si comprende: egli ha lavorato pazientemente per anni contro di essa, usando ogni mezzo a sua disposizione per dividere i lavoratori, per stringerli nella morsa del ricatto, della minaccia, aperta o velata, spesso anonima. Quella che invece non si riesce a capire, è l'angoscia dei dirigenti cislini. E' vero, anche essi non hanno certo scherzato quando si è trattato di dividere i lavoratori, nè hanno di certo disdegnato di profittare di tutte le circostanze e le occasioni che venivano loro offerte dalla Direzione della B.P.D., ma è vero altresì che essi rappresentavano un sindacato, un interesse ben preciso: quello di 2166 operai. Questo interesse, in quest'ultimi giorni, si è tutto sentire con più forza, dal momento che i dirigenti della Camera del Lavoro di Colleferro hanno avanzato la proposta di formare, per le elezioni della Commissione interna, una sola lista in cui fossero presenti i candidati della CISL, della UIL e della CGIL e che nel programma avesse, quale punto fermo e decisivo, la riconversione degli impianti e il loro sviluppo verso una produzione civile, di pace. Questa proposta è stata condivisa intimamente da tutti i lavoratori i quali in essa hanno ravvisato il proprio punto di vista, il proprio interesse. I lavoratori, insomma, in cuor loro si sono rallegrati per il fatto che si stesse per imboccare una strada giusta.

Ma se i lavoratori non hanno esitato a dimostrare il più vivo interesse per l'iniziativa, i dirigenti della CISL non hanno potuto nè saputo nascondere il loro imbarazzo, tanto più grave di fronte ad una realtà amara, della quale, si può ben dire, sono i principali responsabili. Per questo, alla proposta della C. d. L. è seguito il silenzio dei cislini. Ne hanno parlato, invece, in ogni reparto della fabbrica, i lavoratori. La Direzione, da parte sua, ha accusato il colpo ed è corsa ai ripari: a ogni lavoratore è stata inviata una lettera, accompagnata dall'importo di tre giornate di lavoro e firmata dal duca di Cassano.

Quest'anno non si parla più, come l'altr'anno, di commesse NATO, di brutali ricatti: « O voti CISL o niente commesse ». No, quest'anno si parla — nella lettera del duca di Cassano — di riconversione degli impianti, dello sforzo che la Direzione ha fatto per sviluppare nuove attività. E si arriva perfino ad ammettere — chissà perchè poi l'anno scorso — che la tesi della riconversione degli impianti e dello sviluppo di nuove attività è onesta teoricamente, ma difficile da realizzare, che occorre del tempo e, soprattutto, tranquillità...

State buoni insomma — pare che voglia dire il duca — ci penserò io. Ma chi è quel lavoratore che, a parte tutto il resto, può fidarsi di un tipo come questo che l'anno prima minaccia il lavoro, esige che si voti in un certo modo, sostiene che l'unica via è quella della produzione sulla base delle commesse per la NATO e che, dopo aver licenziato 500 lavoratori, l'anno dopo, capovolge ogni cosa?

Questo atteggiamento, casomai, sta rendendo i lavoratori sempre più diffidenti e rafforzando in loro la convinzione che, d'ora in poi, se si vuole avere la sicurezza del lavoro e si vuole andare avanti senza timori, e sopratutto avere il riconoscimento dei propri meriti — non soltanto a parole, come è scritto nella lettera del duca di Cassano, ma a fatti — occorre essere più uniti, creare una piattaforma comune, un fronte sindacale che si presenti davanti al padrone senza timori e senza rotture.

I dirigenti cislini si mordono perchè il sindacato unitario ha avanzato la proposta per una lista unica; essi hanno il timore, e lo dicono sommessamente, di perdere molti voti. Dicono quello che è accaduto: dicono che il sindacato unitario ha un milione di argomenti per sferrare una campagna contro di loro, per inchiodarli alle loro responsabilità. E, dunque, si meravigliano che si chieda la loro alleanza.

Questa meraviglia è l'indice di quella mentalità che impedisce, in molti luoghi di lavoro, oltre che alla B.P.D., di mettere le unghie al padronato nell'interesse dei lavoratori. Ed è da aggiungere, però, che alcuni dirigenti della CISL sono sensibili al nuovo orientamento dei lavoratori e per questo sarebbero favorevoli ad accettare la proposta della C. d. L. Si tratta di vedere se essi riusciranno a svincolarsi dalle strettoie nelle quali li obbliga la corrente e l'indirizzo di Pastore. Intanto, l'unica mossa concreta ed evidente della CISL, e che essa conduce parallelamente alla Direzione, è quella di ritardare il più possibile la data delle elezioni, forse nella vana speranza di trovare un'espediente che le permetta di confondere le idee ai lavoratori o di creare nuovi timori.

Ma quali timori si potranno creare? La Camera del Lavoro come l'anno scorso, propone un programma a tutti, lavoratori e sindacati, il quale prevede lo sviluppo e il potenziamento degli impianti con un indirizzo produttivo libero dal le pastoie della produzione bellica e che tocca da vicino quasi tutti i reparti (chimici e metallurgici) della fabbrica. Ogni lavoratore ormai è in grado di sapere, purtroppo per diretta esperienza, che solo su questa base può avere la sicurezza del posto di lavoro; ogni cittadino sa che nuove prospettive di lavoro possono aprirsi per i licenziati e i disoccupati; la stessa CISL lo sa.

Il 18 settembre scorso, infatti, essa ha tenuto un convegno sull'argomento: il suo torto è di averlo limitato ai soli attivisti: il tema della riconversione degli impianti alla B.P.D. non può essere limitato e ristretto a poche decine di attivisti se non si vuole trasformarlo in una mossa tattica e demagogica. Esso deve divenire oggetto di dibattito di tutti i lavoratori e dei cittadini della provincia di Roma. Solo in questo modo la B.P.D. potrà essere spinta su questa strada, che è poi la strada della rinascita di decine di paesi intorno a Colleferro e che è di vivo interesse anche per la Capitale. Di ciò hanno piena coscienza i dirigenti dell'organizzazione sindacale unitaria e i lavoratori iscritti ad essa: nella interessante situazione che man mano va sviluppandosi a Colleferro, questi lavoratori non risparmieranno energie per allargare il dibattito tra tutti i cittadini, nè per rafforzare e sviluppare quella unità che, come abbiamo detto, alla BPD ha messo profonde radici ed è divenuta l'incubo quotidiano del duca e di quei dirigenti cislini che non hanno il coraggio di tradurre, in una conseguente linea sindacale, la volontà di quei 3166 lavoratori che l'anno scorso votarono per loro.

RENZO ROMANI

Due bassorilievi rubati a Fiumicino

La necropoli del porto di Roma, a Fiumicino, è stata teatro di un clamoroso furto archeologico, portato a termine da ignoti i quali dovevano essere bene al corrente dell'ingente valore delle opere d'arte asportate. Alcuni ladri, penetrati nottetempo nella necropoli, eludendo la vigilanza del guardiano, sono riusciti a calarsi dove sono racchiusi bassorilievi di inestimabile valore artistico. Essi hanno distaccato, dalla parete nella quale era incastrato, un bassorilievo risalente al II secolo d.C., il quale raffigura il mito di Meleagro, ed un altro bassorilievo in marmo bianco della lunghezza di 25 centimetri raffigurante una scena di caccia al cinghiale, della stessa epoca. I ladri, dopo aver effettuato il colpo, hanno riguadagnato le mura di cinta della necropoli, e, saliti a bordo di una 1100 si sono dileguati a fortissima velocità. I carabinieri della tenenza del Lido stanno indagando per individuare e rintracciare gli autori di questo clamoroso furto archeologico.

Una ragazza « sfregiata »

Nel pomeriggio di ieri a Tiburtino III si è svolta una improvvisa e furibonda scenata fra un uomo e una donna conclusasi con uno « sfregio ». Una ragazza di 26 anni, tale Teresa Silvieri, è venuta a diverbio con il manovale Felice Incitti, di 34 anni. Ad un certo punto l'Incitti ha estratto un coltellaccio e con questo ha colpito al volto la ragazza. La Silvieri ha riportato qualche ferita fortunatamente non grave.

PREZIOSI PER 20 MILIONI RUBATI DA UN'AUTO IN SOSTA

Blocchi stradali da Roma a Napoli per catturare i ladri di gioielli

Il furto è stato commesso in pieno giorno in via Furio Camillo L'audace inseguimento dei banditi da parte del derubato

Un colossale furto di gioielli per un valore che si aggira intorno ai 20 milioni è stato consumato ieri poco prima di mezzogiorno in via Furio Camillo, davanti alla gioielleria contrassegnata con il numero 25 di proprietà del signor Walter Corbelli abitante in via Cave 57, nel quartiere Tuscolano. Il grosso furto è stato compiuto nel giro di pochi minuti.

Ieri mattina il signor Eraldo Tornati di 44 anni, rappresentante di una nota industria di gioielli di Alessandria abitante a Valenza, una cittadina di quella provincia, alle ore 11 fermava la sua « Aprilia » davanti al negozio del Corbelli e scendeva, entrando nella gioielleria per discutere con il negoziante la compravendita di una partita di gioielli. Nel cofano della macchina lasciata in sosta, si trovavano una valigia e una borsa di pelle contenenti catenine d'oro, cammei, fedi ed altri gioielli.

Walter Corbelli, il proprietario della gioielleria

Mentre nell'interno del negozio si svolgeva amichevolmente la discussione, un automobile « Aprilia » dello stesso tipo di quella del Tornati si fermava accanto a quella del gioielliere. Ne scendevano due individui i quali, lestamente, forzavano la chiusura del cofano del Tornati, ne toglievano la valigia e la borsa e risalivano a bordo della loro macchina che sostava con il motore acceso.

Nello stesso istante in cui i due ladri ripartivano, dalla gioielleria è uscito il signor Tornati il quale, visto il cofano forzato ed intuito quanto era avvenuto, è risalito sulla sua macchina iniziando un veloce inseguimento dell'« Aprilia » dei due malviventi.

In via Eurialo, in prossimità della via Appia, i due ladri rimanevano vittime di un incidente che solo l'abilità del malvivente che stava alla guida non si è risolto con la loro cattura. Lo sportello destro della macchina lanciata a folle velocità, forse affrettatamente chiuso all'atto della fuga, si è aperto, andando ad urtare violentemente contro un camion della Compagnia trasporti carne che transitava in quel momento. L'« Aprilia » ha sbandato paurosamente, ma l'autista è riuscito a controllarla ed a rimetterla in careggiata. Nei pressi del motovelodromo Appio l'inseguitore perdeva le tracce dei due banditi, ma continuava ugualmente la corsa fino ad Albano nella speranza di riacciuffare i due malviventi e le sue preziose borse. Ad Albano però il Tornati ha desistito dallo inseguimento e, rientrato in città ha telefonato al Pronto intervento denunciando il fatto. Subito un'« Alfa 1900 » partiva nella direzione presa dai due banditi e blocchi stradali venivano istituiti lungo la via Appia da parte delle questure di Latina e di Frosinone subito avvertite di quanto era accaduto, fino a Napoli.

La macchina usata dai due banditi per effettuare l'audace colpo risulta essere di proprietà di una certa Clara Moneta ed è targata Roma 147734 ed in questi ultimi giorni era usata da un noto pregiudicato, tale Alvaro Gasperini abitante in vicolo dell'Atleta 6, il quale è attivamente ricercato.

Culla

La casa del compagno Carlo Evangelisti, della comm. di organizzazione federale è stata allietata dalla nascita di una bella bimba, Rossella. Auguri vivissimi.

Attanagliato da una macchina in uno stabilimento di Tivoli

Un operaio ha avuto un braccio e una gamba maciullati

Una cartiera di Tivoli nella giornata di ieri è stata teatro di un impressionante infortunio sul lavoro, che per poco non è costato la vita a un operaio. Verso le 16 di ieri, qualche ora prima della fine del lavoro, il cartaio Giovanni Cittadini, 53 anni, da Tivoli, mentre era intento al lavoro ad una macchina piana della cartiera « Graziosi e Carlucci », nel raccogliere un foglio di carta, caduto per terra, veniva preso per la manica della giubba negli ingranaggi della macchina e violentemente risucchiato. L'operaio, attanagliato dalla terribile stretta, ha lanciato un urlo mentre veniva trascinato per alcuni metri. La sua gamba ed il braccio sinistro sono stati parzialmente maciullati dai rulli della macchina piana. Fortunatamente il pronto intervento di alcuni compagni di lavoro ha impedito il peggio.

Il Cittadini è stato trasportato all'ospedale civico di Tivoli. I sanitari lo hanno sottoposto alle cure del caso, giudicandolo guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni.

Rubata la sceneggiatura di un cortometraggio

Ieri sera, tra le ore 21 e 23,30, dall'auto lasciata in sosta in Piazza del Popolo di proprietà del giornalista Gastone De Marchis è stato rubato una borsa contenente la sceneggiatura di un cortometraggio.

L'oggetto rubato non ha nessun valore se non per il proprietario. Chi ne entrato in possesso può dunque farlo recapitare alla redazione del « Messaggero » o all'abitazione del derubato in via Caroncini 52.

Edile ferito dalla caduta di un muro

Un edile è stato vittima di un grave infortunio sul lavoro. Verso le ore 11 di ieri, lo operaio Arduino Salvoni, di 26 anni, abitante in via Santa Maria delle Mole (alle Frattocchie), nel cantiere edile della impresa Edilpoli, sita in via Guglielmo Marconi, mentre era intento al lavoro, alla macchina battipali, è stato investito dalla caduta delle macerie di un muricciolo. L'Arduini, investito in pieno dalla niaggia di calcinacci, ha riportato la frattura della gamba sinistra.

AL QUIRINALE
OGGI
un film divertentissimo
LA MOGLIE E' UGUALE PER TUTTI
con
N. TARANTO - N. GRAY
e con la partecipazione di
LEA PADOVANI

LACRIMA CRISTI
TUSCOLO TITI

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi sabato 12 novembre (319° - S. Renato. Il sole sorge alle 7,10 e tramonta alle 16,55.

— **Bollettino demografico** — Nati: maschi 35, femmine 29. Morti: maschi 15, femmine 10. Matrimoni: 16.

— **Bollettino meteorologico**: Temperatura di ieri: massima 29,1, minima 9,2

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** — Secondo programma: ore 14,30 Schermi e ribalte; 16 Terza pagina; 17 Ballate con noi; 21,30 Caro; 21 « Tosca ». Terzo programma: ore 20,15 Concerto; 21,30 Concerto sinfonico. T.V.: ore 21 Na voce, na chitarra e un po' di Bacci; 21,20 « Piccole donne ».

— **TEATRI** — L'opera dei burattini di Maria Signorelli: « Ultima edizione » al Ridotto Eliseo.

— **CINEMA** — « L'uomo e il diavolo » al Fiamma; « La bella mugnaia » al Barberini; « Le sfrabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino » all'Atlante; « La strage del 7° Cavalleggeri » all'Alba; « 7 spose per 7 fratelli » all'Augustus, Impero, Ottaviano; « Fronte del porto » al Bellarmino; « Missione segreta » al Chiesa Nuova; « Le vacanze del signor Hulot » all'Euclide; « Carosello disneiano » al Giulio Cesare, Paoli; « Siamo uomini o caporali » al Mazzini, Novocine, Stadium; « Risate in paradiso » al Medaglie d'oro; « Da qui all'eternità » al Plinius.

UNIVERSITA' POPOLARE

All'Università Popolare Romana (Collegio Romano). Oggi, alle 18,30, il direttore sanitario dello Ospedale S. Giovanni, prof. Antonio Bonadies, dell'Università di Roma, parlerà su: « La donna vista da un medico. — Note di ginecologia ». Ingresso libero.

L'Università popolare romana lunedì condurrà i suoi soci ad una visita al Tempio Israelitico, che sarà illustrato dal Rabbino Capo prof. Elio Toaff. Prenotarsi presso la Segreteria dalle 17,30 alle 19,30.

MOSTRE

— **Galleria « Delle Carrozze »** (via delle Carrozze 44a) Lunedì saranno presentate le opere dello scultore Celo Pertot.

— **« La Feluca »** (via Frattina). E' stata inaugurata la mostra dei pittori diplomatici che hanno recentemente vinto i primi premi del Concorso per il paesaggio italiano vinto da artisti stranieri indetto dagli Enti per il turismo.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

Le pime rappresentazioni

TEATRO

Quelle giornate

Con la serata di ieri la Compagnia del teatro italiano capeggiata da Peppino De Filippo ha iniziato il suo undicesimo anno di attività. Per l'occasione è stata presentata al pubblico delle Arti *Quelle giornate*, « sogno terrificante di ore vissute in due date e quattro quadri da ridere e da piangere » di cui lo stesso Peppino, assieme a Mascaria, è autore. La commedia, non nuova per le scene romane poiché vide la luce *per la prima* volta al Teatro Valle nel 1946, vuole rievocare i giorni dell'occupazione tedesca e quelli immediatamente seguenti la Liberazione. Un'rievocazione, naturalmente, filtrata attraverso la interpretazione di Peppino, personalmente quel che basta per capire ogni altra cosa o intenzione. Giacchè quando si va a vedere Peppino non può esistere altro spettacolo e divertimento fuori della sua inimitabile comicità, fatta di pause e di silenzi, di una scelta di tempi che potrebbe sembrare istinto infallibile ove non fosse tecnica consumata e consapevole, di cose dette e fatte o di altre, assai di più accennate o lasciate indovinare. Di queste sue singolari sfumature Peppino ci ha dato ieri una nuova e sorprendente prova, che la stessa stanchezza del testo, già provato dal tempo e dalla pochi anni di vita, non poteva non accentuare. Peppino è tutto, è il testo, è la Compagnia, è lo spettacolo. Nei pochi momenti in cui egli è assente il palcoscenico appare vuoto, e solo la sua presenza ha valore, valore per il pubblico, che non ha occhi se non per la sua figura modesta di uomo di tutti i giorni e per il suo gioco magistrale eppure semplice, che strappa applausi e risa apparentemente senza avvene coscienza. Tale è stato ieri Peppino, e non c'è comico oggi, forse, che meglio di lui riesca a dare consistenza umana fino ai personaggi più labili delle farse più scopette. Lo assecondavano nel suo compito, fra gli altri, Lori Gizzi, Gina Amendola, una vecchia conoscenza del teatro comico romano, Nanda Primavera, Emilio Penacci, il figlio Luigi, i più degni di stargli al fianco. Il pubblico ha riso di applaudito con calore, chiamando l'interprete ed i suoi collaboratori più e più volte alla ribalta.

Si replica

Vice

CINEMA

Casco d'oro

Casco d'oro è un'opera del regista francese Jacques Becker prodotta nel '52 e presentata con successo nell'estate di quello stesso anno al Festival di Locarno. Immobilizzata in sede di censura per quattro anni giunge, dunque, sui nostri schermi con notevole ritardo. Assai più lente, o meglio inesistenti, sono le maglie della censura clericale allorchè si tratta di film americani che narrano violente vicende di *gangsters*. I *gangsters* di cui tratta Jacques Becker in *Casco d'oro* appartengono alla *belle époque* e gli *apaches* raccolti in banda e dominati da un delinquente dall'aspetto di gentiluomo ricordano davvicino i *camorristi* nostrani.

La storia raccontata dal raffinato regista è assai semplice: una donna affascinante, fiera e arrogante, soprannominata « Casco d'oro » (realmente esistita in quel mondo alla fine dell'800), amante di uno dei *gangsters* e concupita dal capo s'innamora di un giovane falegname, che è stato per anni in carcere, dove si è legato a profonda amicizia con un altro *apache* appartenente alla banda. Dell'fatale passione la prima vittima sarà proprio della donna, ucciso in un duello rusticano dal giovane. E vittima dei raggiri del capo, desideroso dell'assoluta esclusività su « Casco d'oro », sarà l'amico del falegname, arrestato, mentre fa la denuncia come autore del delitto. In nome dell'amicizia il giovane abbandonerà i felici amori per presentarsi alla questura e in nome dell'amicizia il suo amico si lascerà uccidere dai poliziotti, durante la fuga organizzata da « Casco d'oro ». Ma non c'è speranza per i due amanti: il giovane ucciderà il vigliacco capo e morirà ghigliottinato sotto gli occhi dell'appassionata « Casco d'oro ».

La padronanza cinematografica, una profonda conoscenza del linguaggio delle arti figurative e un sottile gusto letterario non mancano davvero a Jacques Becker, il quale queste sue qualità ha profuso in *Casco d'oro*. Il film ha la voluta andatura melodrammatica di un romanzo di Eugenio Sue e molte delle sue immagini ricordano da presso i quadri di Auguste Renoir e i vecchi dagherrotipi. A volte la squisitezza formale appare solo come un estroso gioco del regista a detrimento dei sentimenti che si vogliono esprimere, ma, particolarmente nella seconda parte, alcune scene hanno stringatezza di narrazione e esplose commozione, veramente felici.

Simone Signoret dà al personaggio di « Casco d'oro » dolcezza e sensualità in modo eccellente. Serge Reggiani ha momenti di straordinaria intensità (come nell'incontro con l'*apache suo* amico in questura) nel personaggio del giovane falegname. Tra gli altri interpreti Claude Dauphin e Roland Lesaffre.

Quarto grado

L'interpretazione di Ginger Rogers è al centro dell'interesse di questo film di *gangsters* americano. L'anziana attrice hollywoodiana ha profuso a piene mani il suo mestiere nella caratterizzazione della protagonista patetica e amara di *Quarto grado*: una donna, fondamentalmente onesta e desiderosa d'affetto, che nella sua vita di indossatrice, fin dalla prima giovinezza, ha trovato solo egoismo, vizio e miseria morale in un mondo di farabutti che la hanno adoperata come strumento dei loro sporchi affari. Detenuta, ella viene chiamata da un magistrato e invitata a testimoniare contro un potente *gangster* che da vent'anni domina la città. E, a mano a mano, ella riuscirà a spezzare la cortina di paura e di omertà che l'avvolge e a presentarsi alla Corte in qualità di « giustiziera ».

Narrato con abile mestiere e con angosciosa efficacia sospensiva da Phil Carson il film, che si svolge per ventiquattr'ore in una stanza di albergo, ha tra gli altri interpreti Edward G. Robinson e Brian Keith.

a. sc.

Alamo

Nei primi decenni del secolo scorso, il Texas apparteneva alla Repubblica messicana. Numerosi coloni americani, emigrati in cerca di terra, vi vivevano sottoposti alle angherie e ai soprusi di un regime dispotico. Attorno al 1835, i coloni si ribellarono e dopo lunghe lotte e battaglie proclamarono l'indipendenza del Texas. Ad una di queste battaglie ed ai suoi precedenti si richiama *Alamo*, che rievoca il sacrificio di 185 coloni asserragliati in una missione, i quali dopo una resistenza accanita, protrattasi per 13 giorni, vennero sopraffatti e decimati dai 5.000 soldati del dittatore Santana.

Pretende e da un film come *Alamo* una precisa visione storica e forse chiedere troppo. Preferibile accontentarsi di un ennesimo racconto, in cui generici elementi storici si confondono con motivi epici e leggendari, ispirati alla più fresca e genuina corrente della epica letteratura *western* e a quelle ballate popolari di cui è ricco il *folclore* americano. Da questo punto di vista, *Alamo* può essere considerato un film riuscito, soprattutto nella seconda parte, che ha di suo alcuni momenti di una notevole efficacia spettacolare.

Frank Lloyd ha diretto con la stessa perizia artigianale, che lo contraddistingue sino dai tempi in cui realizzò *L'ammutinamento del Bounty*. Incisiva, l'interpretazione di Sterling Hayden e di Arthur Hunnicutt, nelle parti di due famosi eroi del West: Jim Bowie, inventore del coltello a doppio taglio, e David Crockett. Scialba la prestazione tornita da Richard Carlson, Ernest Borgnine e Anna Maria Alberghetti. Poco felice, come al solito, il *trucolor*.

Gabriele Ferzetti e Madeleine Fischer in una scena del film « LE AMICHE » diretto da Michelangelo Antonioni. Altri interpreti sono: Eleonora Rossi Drago, Franco Fabrizi, Valentina Cortese, Yvonne Furneaux, Anna Maria Pancani ed Ettore Manni. Prodotto da Giovanni Addessi per la Trionfalcine, distribuzione Titanus

TEATRI

ARTI: Ore 21: Comp. Teatro Ital. di P. De Filippo « Quelle giornate » di P. De Filippo e Mascaria.
ARTISTICO OPERAIA: Domani ore 17 « Anonima fratelli Roylfot » 3 atti di G. Giannini
DEI COMMEDIANTI: Stabile del Teatro dei Commedianti: Ore 21,30. « La moglie di Claudio » di A. Dumas, con M. T. Albani, P. Costantini. Regia A. Di Leo.
DELLE MUSE: Ore 21,15: Comp. Prosa Ital con P. Barbara, C. Tamberlani, R. Villa « Storia di un uomo molto stanco » di F. Sarazani dir. C. Tamberlani.
ELISEO: Ore 21: Comp. Teatro di Eduardo « Bene mio e core mio » novità di E. De Filippo
OPERA DEI BURATTINI: Alle ore 16,30: Spett. balletti musiche di Boccherini, Scarlatti, Chopin, Strawinsky, Ravel, Sauguet, Cialcovsky, Prenotaz. Arpa Cit. 684.346.
PIRANDELLO: Imminente riapertura C.ia Stab. di Prosa diretta da L. Almirante con E. Balbo, A. Lello, D. Callindri.
QUIRINO: Martedì alle 21,15 Luchino Visconti presenta « Il crogiuolo » di A. Miller
RIDOTTO ELISEO: Alle ore 21,15: C.ia Teatro Moderno « Ultima edizione » di M. Sebastian. Regia di C. Di Stefano.
ROSSINI: Ore 21,15: Comp. Teatro di Roma, diretta da Checco Durante « San Giovanni Decollato ».
SATIRI: Ore 21,15: C.ia stabile del giallo « E un uomo si fece avanti » di A. Christie.
VALLE: Ore 21,15: Comp. della scena contemporanea: « La gloria e il potere »

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: L'Indiana bianca con F. Lovejoi
Altieri: I fratelli senza paura con R. Taylor
Ambra-Jovinelli: Il cavaliere del mistero con A. Ladd
Espero: Tre americani a Parigi con T. Curtis e rivista
Flaminio: I ponti di Toko-ri con G. Kelly e rivista
Principe: Un pizzico di follia con D. Kaye
Ventun Aprile: Contrabbandieri a Macao con T. Curtis e rivista
Volturno: Il cavaliere del mistero con A. Ladd

CINEMA

A.B.C.: Amore rosso con M. Berti
Acquario: I ponti di Toko-ri con G. Kelly
Adriacine: Il tesoro di Montecristo con J. Marais
Adriano: Accadde al penitenziario con A. Fabrizi (Ore 11,30 16,15 18,15 20,15 22,50)
Airone: La donna del fiume con S. Loren
Alba: La strage del 7. Cavalleggeri con D. Robertson (Cinemascope)
Alcyone: Sabato tragico con V. Mature
Ambasciatori: Imminente riapertura
Aniene: Uomini violenti con G. Ford
Apollo: Fuoco verde con S. Granger (Cinemascope)
Appio: Furia indiana con V. Mature
Aquila: La carica dei Kiber con T. Power (Cinemascope)
Archimede: La scarpa verde con L. Genn
Arcobaleno: The Last Command (Ore 18 20 22)
Arenula: Yankee Pascià con J. Chandler
Ariston: Alamo con S. Hayden (Ore 14,30 16,35 18,40 20,45 22,50)
Astoria: La donna del fiume con S. Loren
Astra: L'uomo senza paura con J. Mason
Atlante: Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino
Attualità: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida
Augustus: 7 spose per 7 fratelli con J. Powell
Aurea: Fuoco verde con S. Granger (Cinemascope)
Aurora: Sansone e Dalila con V. Mature
Aurelio: Mano pericolosa
Ausonia: L'uomo senza paura con J. Mason
Aventino: I ponti di Toko-ri con G. Kelly
Azzurro: I gladiatori con V. Mature (Cinemascope)
Barberini: La bella mugnaia con S. Loren (Ore 15,45 17,50 20 22,15)
Bellarmino: Fronte del porto con M. Brando
Belle Arti: La carrozza d'oro con A. Magnani
Bernini: Il circo a tre piste con J. Lewis (Vistavision)
Bologna: Sabato tragico con V. Mature
Brancaccio: Furia indiana con V. Mature
Capannelle: Totò cerca moglie
Capitol: Papà Gambalunga (Ore 14,50 17,10 19,40 22,30)
Capranica: La valle dell'Eden con J. Harris
Capranichetta: Giorno maledetto con S. Tracy
Castello: La storia di Tom Destry con T. Mitchell
Centrale: Deserto che vive
Chiesa Nuova: Missione segreta con S. Tracy
Cine-Star: Il cavaliere del mistero con A. Ladd
Clodio: L'angelo bianco con Y. Sanson
Cola di Rienzo: L'uomo senza paura con K. Douglas
Colombo: Una madre ritorna
Colonna: La finestra sul cortile con G. Kelly
Colosseo: Duello nella jungla con J. Crain
Columbus: Occhio alla palla con J. Lewis
Corallo: La ninfa degli Antipodi con E. Williams
Corso: Casco d'oro con S. Signoret (Ore 16 18,05 20,10 22,15)
Crisorono: Prigioniero del re con P. Cressoy
Cristallo: Il mondo è delle donne con J. Allison
Degli Scipioni: Il figlio di Kocis con R. Hudson
Dei Fiorentini: Le avventure del capitano Hornblower con G. Peck
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori e doc.
Delle Valle: L'ispettore generale con D. Kaye
Delle Maschere: I ponti di Tokori con G. Kelly
Delle Terrazze: Follie dell'anno con M. Monroe (Cinemascope)
Delle Vittorie: Il cavaliere del mistero con A. Ladd
Del Vascello: Furia indiana con V. Mature
Diana: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
Doria: Carovana verso il sud con T. Power (Cinemascope)
Edelweiss: Tre ragazze di Broadway con M. e G. Champion
Eden: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
Esperia: Il cavaliere del mistero con A. Ladd
Euclide: Le vacanze di sig. Hulot con J. Tati
Europa: La valle dell'Eden con J. Harris
Excelsior: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
Farnese: La carica dei Kiber con T. Power
Faro: 3 ore per ucciderе con D. Andrews
Fiamma: L'uomo e il diavolo (Le rouge et le noire) con G. Philipe
Fiammetta: Not As a Stranger con O. De Havilland, F. Sinatra, B. Crawford (Ore 17,30 19,45 22)
Fogliano: La storia del dott. Wassell con G. Cooper
Fontana: Fermi tutti arrivo io con T. Scott
Galleria: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida (Apert. ore 14,30, ult. spettacolo 22,50)
Garbatella: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
Giovane Trastevere: Il mago Houdini con T. Curtis
Giulio Cesare: Carosello Disneiano (Superscope)
Golden: Il cavaliere del mistero con A. Ladd

IL VOSTRO SPUMANTE!
TUSCOLO TITI
TELEF. 751590 - 751608

Hollywood: Fuoco verde con S. Granger (Cinemascope)
Imperiale: Accadde al Penitenziario con A. Fabrizi
Impero: 7 spose per 7 fratelli con J. Powell
Induno: L'uomo senza paura con K. Douglas (Cinemascope)
Jonio: Uomini violenti con G. Ford
Iris: Il tesoro di Rio delle Amazzoni con F. Lamas
Italia: Sombrero con V. Gassman
La Fenice: La donna del fiume con S. Loren
Livorno: Aida con S. Loren
Lux: Criminale di turno con F. Mc Murray
Manzoni: Carovana verso il sud con T. Power (Cinemascope)
Massimo: La pattuglia delle giubbe rosse con J. Crain
Mazzini: Siamo uomini o caporali con Totò
Medaglie d'Oro: Risate in paradiso con A. Hepburn
Metropolitan: Quarto grado (Ore 15,40 18 20,10 22,25)
Moderno: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida
Moderno Saletta: Accadde al penitenziario con A. Fabrizi
Modernissimo: Sala A: La principessa di Mendoza con G. Hotland (Cinemascope). Sala B: L'uomo senza paura
Mondial: La vergine della valle con R. Wagner (Cinemascope)
New York: Don Camillo e l'onorevole Peppone con Fernandel
Nomentano: La maschera del vendicatore
Novoche: Siamo uomini o caporali con Totò
Nuovo: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
Odeon: I due compari con A. Fabrizi
Odescalchi: Vera Cruz con B. Lancaster
Olympia: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
Orfeo: Il bidone con G. Masina
Orione: Il falco di Bagdad con J. Agar
Ostiense: Mio figlio professore con A. Fabrizi
Ottavilla: Pianura rossa con G. Peck
Ottaviano: 7 spose per 7 fratelli con D. Powel - Domani ore 10,30 matinée «Tre piccole parole»
Palazzo: Bolide rosso con T. Curtis
Palazzo Sistina: Questo è il cinerama (Ore 15,30 17,45 21,45)
Palestrina: Il cavaliere del mistero con A. Ladd
Paris: Accadde al penitenziario con A. Fabrizi (Ore 14,40 17 18,55 20,50 22,45)
Parioli: Carosello Disneiano
Pax: 12 metri d'amore con L. Ball
Planetario: Imminente riapertura
Platino: Fuoco verde con S. Granger (Cinemascope)
Plaza: Marcellino pan e vino con P. Calvo
Plinius: Da qui all'eternità con B. Lancaster

OGGI ai Cinema
ADRIANO - IMPERIALE
MODERNO SALETTA - PARIS
ACCADDE AL PENITENZIARIO
ALDO FABRIZI
ALBERTO SORDI
MARA BERNI
WALTER CHIARI
PEPPINO DE FILIPPO
NINO BESOZZI
MARIO RIVA - RICCARDO BILLI
GIORGIO BIANCHI

Preneste: Uomini violenti con G. Ford
Primavera: Carica nella jungla con J. Bantley
Quirinale: La moglie e uguale per tutti con N. Gray
Quirinetta: Don Camillo e l'onorevole Peppone con Fernandel (Inizio spett. ore 15,30)
Quiriti: La cieca di Sorrento con A. Lualdi
Reale: Furia indiana con V. Mature
Rex: Tomahawk scure di guerra
Rex: L'uomo senza paura con K. Douglas
Rialto: Continente perduto
Riposo: Saratoga con L. Barrett
Rivoli: La lunga linea grigia con T. Power (Ore 15 17,50 20 22,25)
Roma: Lo sperone nudo con J. Stewart
Rubino: Un pizzico di fortuna con D. Day
Salario: 3 ragazzi del Texas con J. Hunter
Sala Eritrea: La rivolta di Hong Kong con D. Robertson
Sala Piemonte: Parata di splendore
Sala Sessoriana: Il pescatore della Louisiana con T. Power
Sala Traspontina: Freccia incrociata con C. Heston
Sala Umberto: Gli allegri esploratori con C. Webb
Sala Vignoli: Il principe coraggioso con J. Mason (Cinemascope)
Salerno: Irma la dolce a Hollywood con C. Calvet
Salone Margherita: Il montone a cinque zampe con Fernandel
San Felice: Melodie immortali con P. Cressoy
Sant'Agostino: Riposo
Sant'Ippolito: Stor